GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDÌ 4 DICEMBRE — NUM. 285

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **634** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave « Pietro Micca » è radiata dal quadro del Naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO

C. A. Racchia.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Armò.

Il Numero **635** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Caltabellotta, in data 11 gennaio e 30 agosto del volgente anno, con le quali si chiede che nella borgata di Sant'Anna sia stabilito un ufficio distinto di conciliazione;

Viste le proposte del primo presidente della Corte d'appello di Palermo;

Visti gli art. 1° della legge 16 giugno 1892 n. 261, e 1° del regolamento 26 dicembre detto anno n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segre-

tario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e de Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1894, in Sant'Anna, borgata del comune di Caltabellotta, è istituito un ufficio di conciliazione, la cui giurisdizione si estenderà pure sui territori seguenti: Sotto la Croce — Mandella — Vignale — S. Giorgio — Montevergini — Troccoli di Sotto — S. Giovanni — Pipia — Giardinello — Molinazzo — Piano di Monaco — Cannamasca — Pista — Ciruffi — Torretta — Martusa — Nero — La Reda — Giardinazzo — Scoma — Giommarelli — Troccoli di Sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

G. ARMÒ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 686 *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I funerali di Sua Eccellenza il commendatore Francesco Genala, Ministro dei Lavori Pubblici, deputato al Parlamento, sono fatti a spese dello Stato.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCCXCV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di La Morra (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale Richeri, amministrato dagli eredi del fondatore;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Legato Richeri è concentrata nella Congregazione di carità di La Morra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCXCVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio comunale di Casalserugo (Padova), proponeva il concentramento nella locale Congregazione di carità dell'Opera pia Gruato, a scopo misto elemosiniero-dotale, amministrata attualmente da una speciale Commissaria;

Viste le deliberazioni prese al riguardo dell'Amministrazione del Pio Istituto, dalla Congregazione di carità, e dalla Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Visti i reclami avanzati contro il proposto concentramento;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Gruato è concentrata nella Congregazione di carità di Casalserugo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cividale (Udine), colle quali si è promosso il concentramento dei pii legati Canussio, Beccaro, Margherita di Pinzano, Alberto di Firenze, Onofrio da Reggio e De Portis, attualmente amministrati dall'Ospedale civile della detta città;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I pii legati Canussio, Beccaro, Margherita di Pinzano, Alberto di Firenze, Onofrio da Reggio e De Portis sono concentrati nella Congregazione di carità di Cividale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. **CCCCXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e dell'Amministrazione comunale di Siena, relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti Opere pie elemosiniere:

1. Fondazione Cassuto, amministrata dall'Università Israelitica di Livorno;
2. Pio legato Israel Mieli, amministrato dalla Società di misericordia Israelitica di Siena;
3. Pio legato Angelo Mieli, amministrato come il precedente;
4. Fondazione Spannocchi, amministrata dalla Società di esecutori di pie disposizioni in Siena;
5. Pio legato Naldini, amministrato dal Provveditore del Monte dei Paschi e dai parroci di Santo Spirito e dei Servi di Maria;
6. Fondazione e legato Pacchierotti, amministrati dalla Società di esecutori di Pie disposizioni;
7. Fondazione Del Testa, amministrata dalla stessa;
8. Fondazione Borghesi, amministrata dalla stessa;
9. Fondazione Mancini, amministrata dalla stessa;
10. Pio legato Israel Mieli, amministrato dalla Contrada della Pantera in Siena;
11. Pio legato Rossi, amministrato dall'Orfanotrofio Senese;
12. Pio legato Nerucci, amministrato dallo stesso;
13. Fondazione anonima per i poveri infermi, amministrata dall'arcivescovo di Siena;
14. Pio legato Marsili, amministrato dall'Ospedale di Santa Maria della Scala e dalla Società di esecutori di pie disposizioni;
15. Pia istituzione dell'Ordine soppresso dei Cavalieri di Santo Stefano, amministrata dal locale sub economo dei benefici vacanti;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione degli Istituti di beneficenza suindicati, è concentrata nella Congregazione di carità di Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCXCIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza prodotta dalla Congregazione di carità di Torino, per ottenere l'erezione in ente morale e l'approvazione dello statuto organico dell'Istituto dei SS. Angeli Custodi, fondato dal fu sacerdote Francesco Enrico Lotteri, giusta l'atto dell'8 novembre 1884 nei rogiti Borgarello, confermato dal testamento del 1° dicembre 1885 nei rogiti Signoretti, cambiando l'accennata denominazione dell'Istituto in quella di Opera pia Lotteri;

Visto l'accennato atto dell'8 novembre 1884, mercè cui il sacerdote Lotteri fondò l'Istituto dei SS. Angeli Custodi in Torino e lo dotò di alcuni beni stabili, il valore dei quali si fa ascendere a circa L. 100 mila;

Visto il citato testamento del 1° dicembre 1885, con cui il Lotteri confermò l'istrumento dell'8 novembre 1884;

Visto lo schema di statuto proposto dalla Congregazione di carità di Torino, in virtù del quale si attribuiscono alla fondazione Lotteri questi due scopi principali: 1° Fornire alle povere donne convalescenti che escono dagli Ospedali, un ricovero dove possano rinfrancarsi in salute prima di riprendere il lavoro; 2° Fornire a povere artigianelle un ricovero dove siano, mercè una lieve retribuzione, ospitate, sorvegliate ed istruite;

Viste le deliberazioni della detta Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Torino;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto fondato dal fu sacerdote Lotteri in Torino, è costituito in ente morale, con la denominazione di Opera pia Lotteri e la dotazione, di cui nell'atto pubblico del dì 8 novembre 1884, ed è approvato il relativo statuto organico in data 29 marzo 1893, composto di numero diciassette articoli, che, d'ordine Nostro, sarà visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero D (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Renate (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Porta, avente scopo elemosiniero, amministrata attualmente dal parroco *pro-tempore*;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Porta è concentrata nella Congregazione di carità di Renate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DI (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Campi Salentino (Lecce), relative alla trasformazione ed al concentramento del Legato De Matteis avente scopo di culto e di beneficenza, amministrato dal parroco locale, e dalle Confraternite del SS. Sacramento e di S. Giuseppe Patriarca, con Amministrazioni speciali e scopo di culto;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Lecce;

Viste le opposizioni del parroco di Campi Salentino e le dichiarazioni dei priori delle due accennate Confraternite;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Legato De Matteis sopra menzionato è concentrato nella Congregazione di carità di Campi Salentino.

Art. 2.

La parte di culto del Legato De Matteis, escluso l'onere della celebrazione settimanale di una messa, e le Confraternite del Ss. Sacramento e di S. Giuseppe Patriarca, sono trasformate in un Istituto di beneficenza elemosiniera.

Art. 3.

Tale Istituto è concentrato nella Congregazione di carità, alla quale è fatto obbligo di proporre il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Monturano (Ascoli Piceno), relative alla trasformazione del Monte frumentario comunale in Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla Congregazione stessa;

Veduto lo statuto organico per detta Cassa, sottoposto alla Nostra sanzione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario comunale predetto è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, amministrata dalla Congregazione di carità di Monturano.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della Cassa di prestanze agrarie in data 19 gennaio 1893, di numero dodici articoli che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pino Torinese (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Nielli, che ha lo scopo di conferire sussidi per istruzione ed elemosine con onere di culto, e la cui gestione fu abbandonata dai precedenti amministratori;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Nielli è affidata alla Congregazione di carità di Pino Torinese, che ne ha già assunta di fatto la gestione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Affori (Milano), relative al concentramento nella Congregazione di detto comune delle seguenti Opere pie:

1° Guidetti, avente scopo dotale, amministrata dalla Congregazione di carità di Milano;

2° Canavesi Corbella, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco *pro tempore;*

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Guidetti e Canavesi Corbella è concentrata nella Congregazione di carità di Affori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Badia Tedalda (Arezzo), hanno proposto il concentramento nella prima dell'Opera pia elemosiniera detta « dell'altare di San Sebastiano », attualmente amministrata dal Rettore della locale parrocchia;

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'istituzione elemosiniera dell'altare di San Sebastiano in Badia Tedalda è concentrata in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Altivole (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato *don Giovanni Brussa*, a scopo misto elemosiniero-dotale, con determinato onere di culto, e del legato *don Luigi Spessa*, a scopo elemosiniero, amministrati rispettivamente il primo dal parroco e dai fabbricieri, *pro tempore*, della parrocchia di Altivole, ed il secondo dal parroco e dai fabbricieri, *pro tempore*, della parrocchia di S. Vito d'Asolo, frazione di detto comune;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato *don Giovanni Brussa* e del legato *don Luigi Spessa* è concentrata nella Congregazione di carità di Altivole.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Appiano (Como), si propose il concentramento dei legati di beneficenza Gabrielli, Alfieri, Tettamanzi, Ferrario e della terza parte delle rendite del legato Dall'Orto, devoluta alla beneficenza;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le deduzioni degli attuali amministratori dei singoli legati;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. I legati Gabrielli, Alfieri, Tettamanzi, Ferrario, ed il legato Dall'Orto per la sola parte devoluta alla beneficenza, sono eretti in ente morale.

2. La loro amministrazione è concentrata nella Congregazione di carità di Appiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *dell'udienza 12 novembre 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Modigliana (Firenze).*

SIRE,

Nelle ultime elezioni amministrative pel rinnovamento dell'ordinario quinto del Consiglio comunale di Modigliana, non intervenne alcun elettore, e a quelle del 9 prossimo passato agosto, indette nuovamente per tale assenza, su 579 inscritti nella lista elettorale, soltanto un centinaio si presentò alle urne.

Questa ostile dimostrazione del corpo elettorale, indusse la Giunta municipale ed alcuni consiglieri a presentare le loro dimissioni, ma neppure questa volta gli elettori, riconvocati per la elezione straordinaria di 11 consiglieri, si presentarono alla votazione, fissata pel 24 prossimo passato settembre.

Allo stato delle cose, per porre quella comunale Amministrazione in grado di potere efficacemente curare la cosa pubblica, è indispensabile la misura dello scioglimento del Consiglio comunale e ne fo formale proposta con lo schema di decreto, che ho l'onore di rassegnare all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Modigliana, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bassi cav. Giovanni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 23 novembre 1893, concernente lo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Teresa di Riva (Messina).*

SIRE,

Nella rinnovazione parziale del Consiglio comunale di Santa Teresa di Riva, seguita il 30 decorso luglio, i sette consiglieri scaduti, appartenenti alle frazioni Bucato e Porto Salvo, vennero rieletti ad unanimità di voti.

Questo suffragio fu una protesta contro l'attuale composizione del Consiglio comunale, che non è ritenuta proporzionata al riparto stabilito fra le frazione.

I consiglieri eletti si dimisero, e rieletti in due elezioni parziali successive avvenute il 20 p. p. ottobre ed il 12 volgente, persistettero nelle loro dimissioni, seguite anche da quelle del Sindaco.

Riuscito vano ogni tentativo per ricomporre quel Consiglio, si rivela indispensabile la misura prevista dall'art. 268 della vigente legge comunale e provinciale e però con l'annesso schema di decreto ho l'onore di sottoporre alla M. V. lo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Teresa di Riva.

Il Ministro
GIOLITTI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Teresa di Riva, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Enea d'Osnago Francesco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 23 novembre 1893, colla quale si propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Pavia.*

SIRE,

Il Consiglio comunale di Pavia è in una condizione affatto anormale.

La maggioranza di esso all'apertura della sessione autunnale, dichiarando di non volere assumere la responsabilità dell'Amministrazione, si è astenuta dalla nomina del Sindaco e della Giunta municipale, e vane sono riuscite tutte le premure per indurla a provvedervi. Una seconda convocazione è andata deserta, e si è dovuto rinunciare ad una terza adunanza nella sicurezza di non potere ottenere un miglior risultato.

Urge apportare un rimedio a questo stato di cose, che è di grave danno al Comune, onde con l'annesso schema di decreto mi onoro proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Pavia.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pavia è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. prof. Pavesi Pietro è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 7 novembre 1893:

Pasquini Vitaliano, scrivano locale di 2ª classe della marina, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione degli Stabilimenti penali e dei Riformatorii governativi (L. 1,500) a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.*

Con R. decreto del 16 novembre 1893 gli scrivani locali nell'Amministrazione della guerra

Beltrame Giovanni,
Canevari Giuseppe,
Taveggia Giuseppe,
Stella Francesco,
Visentini Probo,

sono nominati nel R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate col grado di ufficiale d'ordine di 3ª classe e collo stipendio annuo di lire 1500, a cominciare dal 1° dicembre 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale:*

Con decreto Reale del 23 novembre 1893:

A decorrere dal 1° dicembre successivo, furono nominati sotto-ispettori aggiunti nell'Amministrazione forestale:

De Luca Guglielmo.
Musio Giovanni.
Gatlizia Ettore.
Bertelli Virgilio.
Serra Francesco.
Bambini Michelangelo.
Bianchi Arduino.
Allegretti Angelo.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 ottobre 1893:

Boccino Ferdinando, portalettere, lire 960.
Cosentini Giovanni, ingegnere del Genio civile, lire 2159.
Tur Emilia, vedova di Angiuli Luigi, lire 513.
Manzi Carlo, usciere nel Ministero della guerra, lire 1040.
Strina o Strini Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Previdi Geminiano, capitano, lire 2376.
Venturini Amalia, vedova di Cerutti Policarpo, lire 608.
Belluzzi Giuseppe, tenente colonnello, lire 3500.
Santarelli Feliziano, aiutante del Genio civile, lire 2221.
Della Torre Ferdinando, guardia di finanza, lire 431,30.
A carico dello Stato, lire 340,41.
A carico del comune di Firenze, lire 90,89.
Tenenti Fortunata, vedova di Baccaglioni Guglielmo, lire 260.
Savigni Alberto, carabiniere, lire 360,
Giannetti Mª Giuseppa, vedova di Califani Nicola, lire 291,33.
Viora Carlo, operaio d'artiglieria, lire 368.
Borello Gio. Batta, operaio d'artiglieria, lire 336.
Girardi Carolina o Carletta, ved. di Agnetti Maurizio, lire 1666,66.
Calabrese Giuseppe, capo tecnico di marina, lire 2400.
Mancini o Mancino Giuseppe, usciere di questura, lire 540.
Martini Giacomo, tenente, 1822.
Bodini Giuseppe, giudice di tribunale, lire 3206.
Bellomo Giuseppe, telegrafista, lire 2000.
Brandolini Maria, vedova di De Padova Gaetano, lire 568,66.
Domina Mariano, delegato di P. S., lire 2365.
Barcherini Laura, vedova di Valentini Augusto e Valentini Emilia, orfana del suddetto, lire 172.
Vallicelli Giuseppe, presidente di tribunale, lire 4400.
Pittaluga Pietro, capo fanalista, lire 720.
Rognon Enrichetta, vedova di Barberis, lire 455.
Bonfiglioli Federico, portalettere, lire 930.
Capozza Gaetano, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Capriolo Francesco, furier maggiore, lire 720.
Colucci Giuseppe, prefetto, lire 8000.
Gicca Alessandro, capo sezione al Ministero dei Lavori pubblici, lire 3575.
Benvenuti Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 2640.
Galamini Ferdinando, agente delle imposte, lire 2078.
Lembi Paradiso, usciere nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, lire 1023.
Schettino Emilia e Marianna, figlie del fu Vincenzo, lire 150.
Fonio Luigi, servente di Università, lire 693.
Passmann o Pasman o Pasmani Giuseppe, orfano di Ermenegildo (indennità), lire 4444.
Di Blasio M.ª Fortunata, vedova di Capobianco Vincenzo, lire 800.
Morigi Gaetano, aiutante del Genio civile, lire 900.
Alessandri Edgardo, ingegnere del Genio civile, lire 3240.
Paroli Giovanni, ingegnere del Genio civile, lire 2880.
Soro Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 2436.
Casotto Luigi, aiutante del Genio civile, lire 1920.
Filippa Anna Maria, orfana di Felice, lire 723,66.
Zorzutti Antonio, usciere di pretura, lire 816.
Tolli Ciriaco, agente subalterno doganale, lire 1054.
Errante Elisabetta, vedova di Griffo Antonino, lire 639,66.
Costantini Cesare, ingegnere del Genio civile, lire 2000.
De Filippis Florinda, vedova di Nencini Giovanni, lire 266,66.
Lenzitti Giovanni, primo segretario d'Intendenza, lire 3700.
Villa Pompeo, furier maggiore, lire 782,40.
Foscarini Giovanni, furier maggiore, lire 618.
Montana Giuseppe, segretario nell'Amministrazione carceraria, lire 1840
Figorilli Giovanna, orfana di Giovanni, lire 295.
Aveta Giuseppe, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 4195.
Ferlosio Alfonso, ingegnere del Genio civile, lire 2880.
Sayno o Saino Pietro, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Rasini Maria, vedova di Gianotti Luigi, lire 2666,66.
Aprea Maria Teresa, vedova di De Simone Nicola, lire 161,66.
Amato Raffaela, vedova di Filippo Colantuoni, lire 153.
Bava Gio. Batta, guardia carceraria, lire 609.
Nappi Teresa, vedova di Monfardini Carlo, lire 150.
Scalabrini Carlo, aiutante del Genio civile, lire 1920.
Soave Giovanni, aiutante del Genio civile, 1920.
Sella Clara, vedova di Alasia Giuseppe, lire 2400.

Perrone Attanasia, vedova di Grimaldi Gio. Batta, lire 162,33.
Mortaglio Maria, vedova di Dente Bernardo, lire 703,33.
Impellizzeri o Impellizzieri Giuseppa, vedova di De Giordano Picariello Pasquale, lire 166.
Romano Michela, vedova di Colicchia o Culicchia Vincenzo, lire 222,22.
Milesi Carolina, vedova di Spellini Vincenzo, lire 249,60.
Martini Francesco, sotto nocchiere nei R. Equipaggi, lire 505.
Drago Giuseppe, capo lavorante militare, lire 726.
Nastri Vincenzo, operaio d'artiglieria, lire 473,30.
Mazzoni Giovanni, capitano, lire 3182.
Rocchi Marianna e Amalia, orfane di Dionisio, lire 595.
Agrusa Matteo, guardia di P. S. a cavallo, lire 240.
Cipparone Vincenzo, orfano di Luigi, indennità, lire 1500.
Galeazzo Carlo, furiere maggiore, lire 703.
Delsanto Pietro, lavorante d'artiglieria, lire 336.
Pollio Chiara, vedova di Pucci Roberto, 1506,66.
Gariboldi Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.

Con deliberazioni dell'11 ottobre 1893:

Marchetti Enrico, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Giustini Luigi, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Livaditi Demetrio, professore d'Istituto tecnico, lire 1820.
Parodi Michele, capo tecnico principale di marina, lire 2800.
Ramelli Carlo, capitano, lire 2340.
Pastore Salvatore, capitano, lire 2460.
Miglio Alcidiade, capitano, lire 2581.
Pisa Michele, capitano, lire 2816.
Festinese Francesco, capo fuochista nei R. Equipaggi, lire 852.
Toussan Guglielmo, capitano, lire 2662.
Manfrin Giuseppe, ingegnere del Genio civile, lire 2610.
Melano Michele, aiutante del Genio civile, lire 1935.
Canovi o Casanovi Angelo, capo squadra telegrafico, lire 937.
Redi Carolina, vedova di Bianchi Emilio, lire 804,66.
Belloni Giovanni, ingegnere del Genio civile, lire 2880.
Morassi Giovanni, usciere di questura, lire 960.
Boraggini Agostini, ingegnere del Genio civile, lire 3175.
Tommasi Marino, servente postale, indennità, lire 750.
Liguori Filadelfo, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Morelli Orazio, aiutante del Genio civile, lire 1960.
Bertogli Filippo, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Ajello Carlo, aiutante del Genio civile, lire 2293.
Pievi Giulia, vedova di Facchini Giulio, lire 384.
Pasquali Antonio, cancelliere di pretura, lire 1896.
Barone Sebastiano, ingegnere capo del Genio civile, lire 3300.
Cimino Benedetto, tenente lire 888, per anni cinque.
Manfrino Antonio, furier maggiore, lire 904,80.
Piras Didaco, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Martino Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Degrossi Gio. Batta, aiutante del Genio civile, lire 990.
Mondini Salvatore, aiutante del Genio civile, lire 2221.
Saraceni Domenico, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Clerissi Francesco, aiutante del Genio civile lire 1200.
Norchi Cesare, capitano, lire 2104.
Passerini Giuseppe, maggiore, lire 3520.
Tartaglia Anna, orfana di Felice, lire 76,50.
Bonazelli Zelia, vedova di Grossi Gualtiero, lire 586,33.
Giordano Elisabetta, vedova di Petrilli Giovanni, lire 626,66.
Angelini Maria, vedova di Conforti Angelo, lire 750,66.
Bertolotti Edoardo, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Assegnati M.ª Emma, vedova di Clausi Tommaso, lire 555,33.
Levi Teodosio, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Marciante Silvestro, aiutante del Genio civile, lire 1200.
Benedettelli Lucio, aiutante del Genio civile, lire 900.
Binducci Alfredo, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Gaeta Catello, capitano di fregata, lire 4454.
Mandeli o Mandelli Giuseppe, messaggere postale, lire 1152.
Dolfin Nicolò, ingegnere capo del Genio civile, lire 4000.
Zucoli Antonio, portalettere, lire 900.
Ponte Antonio, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 1866.
Laloli Camillo, conservatore delle ipoteche, lire 5036.
Vussu Lucifero, consigliere di Prefettura, lire 3796.
Petraglia Cristina, vedova di Anania Francesco, indennità, lire 1950.
Baratta Clorinda, orfana di Saverio, lire 170.

A carico dello Stato, lire 127,05.

A carico della provincia di Salerno, lire 42,95.

Tommasi Martino, aiutante del Genio civile, lire 2293.
Adorni Tranquillo, sotto capo operaio militare, lire 440,40.
Milano Giuseppe, messaggere postale, lire 1056.
Pisani Giuseppina, vedova di Boraso Eusebio, lire 443,33.
Gaeta Gaetano, ispettore di P. S., lire 2453.
Migliarina o Miglierina Gaetano, portalettere, lire 880.
Morali Genesio, aiutante del Genio civile, lire 2508.
Gardinale Marco, aiutante del Genio civile, lire 1748.
Bargone Luigi, aiutante del Genio civile, lire 900.
Faldi Enrico, ufficiale doganale, lire 2400.
Leonardi Antonio, vedova di Bergonzi Domenico, lire 280,33.
Izzi Felice, ingegnere del Genio civile, lire 3520.
Polo Gavino, segretario nelle Prefetture, lire 2486.
Frangipane Caterina, vedova di Montalban Silvestro, lire 666,66.
Fiorenza Francesco, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Segatini Irene, vedova di Modrone Cesare, lire 192.
Mighetti Carlo, messaggere postale, lire 1152.
Marangoni Raimondo, aiutante nel Genio civile, lire 1920.
Tobino Angelo, aiutante nel Genio civile, lire 2365.
Pinto Anna Maria, vedova di Gargiulo Filippo, lire 213,33.
D'Alberti o Alberti Domenico, guardia di città, lire 275.
Rinaldi Giacomo, capitano, lire 2022.
Bonafede Angela, vedova di Autore Tommaso, lire 122,33.
Isgrò Fortunata, vedova di Matteo Campanella, lire 225.
Ascione Antonio, guardia di finanza, lire 520.

A carico dello Stato, lire 301,72.

A carico del Municipio di Napoli, lire 218,28.

Tucci-Bronzoli Eugenio, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Cafaro Luigi, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Vitetti Marianna, vedova di Balestrieri Antonio, lire 586,66.
Boggio-Viola Antonio, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Beltrani Mariangela, vedova di Solofra Francesco, lire 1024.
Salatini Luigi, Michele, Rosa e Matilde, orfani di Cesare, lire 269,41.
Ciancaglioni Serafina, vedova di Gambioli Francesco, indennità, lire 1900.
Popolo Francesco, delegato di P. S., lire 1250.
Bergonzi Carolina, vedova di Casanova Primo, lire 389,50.
Baffoni Achille, ingegnere capo del Genio civile, lire 4566.

Con deliberazioni del 18 ottobre 1893:

Kibel Ettore, aiutante del Genio civile, lire 1473.
Di Mauro o Mauro M.ª Giovanna, vedova di Daniele Serafino, indennità, lire 825.
Montella Violante, vedova di Soffiatti Ercole, lire 270.
Sardi Carlo, capo sezione al Ministero delle poste e telegrafi, lire 3988.
Montanari Antonio, professore di Università, lire 6400.
Ricciutelli Antonio, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Bozzo Giovanni, ingegnere del Genio civile, lire 3466.
Pezza Ercolina ed Ettorina, orfane di Adolfo, lire 462,33.
Alippi Maurico Nicola, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Iauch Francesco, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Zorio Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Robuschi Gaetano, ingegnere del Genio civile, lire 2880.
Mazio Antonietta, vedova di Foucault Michele, lire 1525,33.
Ottonello Giovanni, capitano, lire 2712.
Calvi Giulio, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Picci Luigi, ingegnere del Genio civile, lire 3240.
Pagani Giuseppe, ingegnere del Genio civile, lire 1925.
Adriani Sante, tenente nei carabinieri, lire 1884.
Romanetti Dionigi, capitano, lire 2742.

Maini Sante, operaio nei magazzini militari, lire 780.
Mataiora Luigi, operaio avventizio di marina, lire 465.
Guerri Enrichetta, vedova di Novellini Egidio, lire 1546,66.
Baciocchi Pietro, capitano, lire 3065.
Pascarella Pasquale, guardia scelta di finanza, lire 920.
Scaglioni Erminio, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Orengo Gio. Batta, assistente del Genio civile, lire 2544.
A carico dello Stato, lire 543,98.
A carico della provincia di Genova, lire 2000,02.
Bartolotta Alfonso, capo d'ufficio telegrafico, lire 1938.
Martelli Emilio, segretario nelle Prefetture, lire 2513.
Alessandri Gustavo, iegegnere del Genio civile, lire 2790.
Scatena Irene, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 285.
Parrella Giovanni, operaio di marina, lire 495.
Bellotto Luigia, vedova di Frollo Vincenzo, lire 0,25, al giorno 925|1000.
Roncaglia Luigi e Giuseppe, orfani di Pietro, lire 230,26.
Lualdi Giuseppe, capitano, lire 1242.
Mignolo Michele, guardia scelta di città, lire 402,49.
Bellucci Matilde, orfana di Vincenzo, lire 289.
Perreca Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 374.
Silvestri Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Del Din Bortolo, armatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Randone Salvatore, aiutante del genio civile, lire 1200.
Catti Carmelo, aiutante del genio civile, lire 1200.
Fortezza Enrico, aiutante del genio civile, lire 900.
Mariani Francesco, aiutante del genio civile, lire 900.
Massari Francesco, aiutante del genio civile, lire 1650.
Ecchell Pietro, ingegnere del genio civile, lire 1750.
Ceria Pietro, capitano, lire 2724.
Capra Filomena, vedova di Cedriano Pio, lire 212.
Pinelli Vespasiano, capitano, lire 2342.
Antonelli Ferdinando, caporale maniscalco, lire 451,20.
Moltedo Gennaro, ingegnere del genio civile, lire 3510.
Laguri Camillo, aiutante del genio civile, lire 2307.
Vivaldi Enrico, conservatore delle ipoteche, lire 5951.
Presti Calogero, lavorante d'artiglieria, lire 445.
Iuvalta Antonio, aiutante del genio civile, lire 2640.
Carlizzi Carmelo, aiutante del genio civile, lire 1320.
Farnese Pasquale, operaio avventizio di marina, lire 423.
Fagotti Domenico, guardia carceraria, lire 652.
Rovero Quirino, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Del Din Giovanni, operante nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Paoletti Osvaldo, aiutante del Genio civile, lire 2640.
Conedera Giuseppe, fonditore nello stabilimento d'Agordo, lire 12,81, 604|1000 mensili.
Conedera Domenico, operante nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Conedera Pietro, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Melli Giulio, furier maggiore, lire 823,20.
Casera Giovanni, capo minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Minzoni Luigi, aiutante del Genio civile, lire 1920.
Anzaldi Francesca, vedova di Ardizzone Francesco, Ardizzone Caterina, orfana del suddetto, lire 602,66.
Da Ronch Bartolo, operante nello stabilimento d'Agordo, lire 454,41.
Gnech Arcangelo, capo fabbriche nello stabilimento d'Agordo, lire 16,68, mensili 766|1000.
Schena Pietro, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Gnech Bernardo, operante nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Schena Pietro, capo minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Santel Vincenzo, operaio nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Rosson Camillo, operaio nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Concedera Angelo, misuratore di carbone nello Stabilimento d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Da Costa Carlo, falegname nello Stabilimento d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Casera Innocente, minatore e cursore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Conedera Eugenio, capo fonditore nello Stabilimento d'Agordo, lire 16,68, mensili 766|1000.
Da Ronche Luigi, operante nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Da Ronch o Ronch Pietro, operante nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Da Ronch o Ronch, Pietro, operante nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
De Bernard Pietro, operante nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
De Nardin Luigi, falegname nello Stabilimento d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Tosetto Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 420.
Di Pasquale Luigi, operaio avventizio di marina, lire 725.
Di Palma Luigi, capo d'ufficio telegrafico, lire 2200.
Schermi Corradino, orfano di Domenico, lire 480.
Conedera Bortolo, assistente nello stabilimento d'Agordo, lire 16,68, mensili 766|1000.
Lavena Carlo, cancelliere di pretura, lire 1284.
Lodolini Maria Assunta, vedova di Linger Augusto, indennità, lire 3966.
Caimi Teresa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 0,34, giornalieri 567|1000.
Dell'Acqua Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 0,34, giornalieri 567|1000.
Bettamio Giulio, aiutante del genio civile, lire 1960.
Papa Maria Giovanna, vedova di Saroli Antonio, lire 238,33.
Malerba Francesco, vice cancelliere di tribunale, lire 1130.
Benvegnù Celeste, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Paces Vincenzo, capo sezione alla Corte dei conti, lire 3069.
Zedda Clemente, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Cesario Errico, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Fasano Giovanni, usciere nell'amministrazione provinciale, lire 1267
Savarè Elisabetta, vedova di Camploni Giuseppe, lire 813,33.
Ardizzone Vittore, geometra principale nel personale tecnico di finanza. lire 2333.
Donaggio Giovanna, vedova di Alfier Giuseppe, lire 118.
Gerbore Luigi, capitano, lire 1255, per anni 8 e mesi 6.
Boselli Alfonso, capo guardia carceraria, lire 1182.
Sorano Gaetano, capo squadra telegrafico, lire 1113.
Boni Angela, vedova di Chierici Achille, lire 400.
A carico dello Stato, lire 240,19.
A carico dell'Archivio notarile di Parma, lire 159,81.
Dragonetti Elvino, ingegnere capo nel Genio civile, lire 3902.
De Luca Rosalia, vedova di Rosciglione Gabriele, lire 217.
Noli Gio. Batta, aiutante del Genio civile, lire 1125.
Bassanini Engenio, ingegnere del Genio civile, lire 3060.
Comotto Paolo, ispettore del Genio civile, lire 4500.
Milani Alessandro, segretario nell'amministrazione provinciale, lire 2640.
Zucco Carlo, segretario principale nei tribunali militari, lire 3360.
Borgarino Carlo, tenente, lire 2187.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 49

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 2 di dicembre 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 9 con 5 morti a Cavour, Rivalta, Pinerolo e Torino.

Febbre aftosa: in 14 stalle di 8 comuni.

Alessandria — Id.: vari casi ad Ovada.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gamalero.

Novara — Id.: 3 con 2 morti a Borgomanero, Cureggio e Vergano.

Febbre aftosa: in 4 stalle a Novara, Briona e Cameri.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 15 stalle di 8 comuni.

Bergamo — Id.: 1 a Martinengo.

Cremona — Id.: in 23 stalle di 11 comuni.

Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Duemiglia.

Mantova — Febbre aftosa: in 4 stalle di 4 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 7 a Vicenza.

Belluno — Febbre aftosa: 1 bovino a Lavalle.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Bevagna.

Carbonchio sintomatico: 2 letali a Borgotaro.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Parma.

Febbre aftosa, alcuni casi in 13 stalle di sei comuni.

Reggio — Id.: in 3 stalle, a Cavriago.

Carbonchio: 2 bovini, morti, a Reggiolo.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Fabbrico.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Copparo.

Bologna — Id.: 1 bovino, morto, a Crespellano.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 equino, morto, a Campello; 1 bovino, morto, a Montefalco.

Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Gubbio.

Scabbia degli ovini: 15 a Norcia.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S M. del Monte.

Arezzo — Id: 1 letale, a S. Sepolcro.

Siena — Carbonchio essenziale: uno bovino, morto, a Monteraci d'Arbia.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2 letali, a Roma.

Scabbie degli ovini: continua a Tolfa.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio: 2 a Teramo e Cellino.

Foggia — Id.: 3 a Candela e Cerignola.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Napoli.

Cosenza — Cessata l'afta epizootica a Malvito — Epizoozia nei bovini a Belvedere Marittimo.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Elenco per ordine di merito, dei candidati dichiarati idonei nel concorso a posti di aiutante allievo nel Corpo Reale del Genio civile, tenutosi nello scorso ottobre.

GRADUATORIA.

1. Castellano Alberto, punti ottenuti 148.
2. Crescitelli Luigi, id. 146.
3. Menotti Ferruccio, id 145.
4. Sanna Gianuario, id. 143.
5. Milici Vittorio, id. 139.
6. Russo Carmelo, id. 138.
7. Araldo Giovanni Battista, id. 136.
8. Ghiurghi Francesco, id. 135.
9. Achillini Arturo, id. 135.
10. Minucci Settimio, id. 134.
11. Magrini Torquato, id. 133.
12. Brunetti Francesco, id. 132.
13. Giorgio-Gaggia Salvatore, id. 132.
14. Pittarelli Luigi, id. 132.
15. Calvitti Giuseppe, id. 131.
16. Carocci Francesco, id 130.
17. Zanghi Michele, id. 128.
18. Riggi Demetrio, id. 127.
19. Ambria Francesco, id. 126.
20. Baroni Camillo, id. 126.
21. Bassoni Enrico, id. 125.
22. Scalia Giuseppe, id. 125.
23. Raimondi Pasquale, id. 125.
24. Villani Vittorio, id. 125.
25. Molinari Vincenzo, id. 125.
26. Astorri Antonio, id. 125.
27. Monterisi Francesco, id. 125.
28. Giusti Enrico, id. 123.
29. Rossetti Gaetano, id. 123.
30. Bruni-Rossi Carlo, id. 123.
31. Damiani Modestino, id. 123.
32. Gatta Domenico, id. 123.
33. Ravaioli Parisio, id. 121.
34. Giustini Angelo, id. 120.
35. Sasso Alessandro, id. 120.
36. Malagù Francesco, id. 120.
37. Salvotti Riccardo, id. 120.
38. Monti Vittorio, id. 120.
39. Campoccia Ignazio, id. 120.
40. Morbidelli Augusto, id. 119.
41. Manzi Pietro, id. 119.
42. Occhetto Giuseppe, id. 119.
43. Camardella Angelo, id. 119.
44. Pallanzona Lorenzo, id. 118.
45. Riccioni Balduino, id. 118.
46. Finamore Antonio, id. 118.
47. Impronta Cosimo, id. 117.
48. Davini Curzio, id. 116.
49. Faraone Antonino, id. 116.
50. Cassinelli Luigi, id. 115.
51. Amadasi Licinio, id. 115.
52. Turano Vincenzo, id. 115.
53. Di Benedetto Aristide, id. 115.
54. Cappai Antonio, id. 115.
55. Fioroni Giovanni Battista, id. 115.
56. Eliseo Giovanni, id. 115.
57. Cipriani Goffredo, id. 114.
58. Cartisano Pietro, id. 114.

59. Zinzi Antonio, punti ottenuti 114.
60. Graziani Nicodemo, id. 113.
61. Diglio Giustino, id. 113.
62. Vivaldi Luigi, id. 112.
63. Caccianotti Sereno, id. 112.
64. Sergio Sisinio, id. 112.
65. Della Valle Pasquale, id. 111.
66. Primiani Gioacchino, id. 110.
67. Vita Giuseppe, id. 110.
68. Mozzon Domenico Edoardo, id. 110
69. Vannini Mario, id. 109.
70. Fulco Paolo, id. 109.
71. Zucchetti Primo, id. 108.
72. Castellani Giuseppe, id. 108.
73. Tolomei Stefano, id. 108.
74. Rigoni Udelrico, id. 108.
75. Marracino Felice Maria, id. 107.
46. Cipriani Michele, id. 107.
77. Valentini Ottavio, id. 107.
78. Paurici Vincenzo id. 107.
79. Cannetti Vittorio Modesto, id. 107.
80. Caliò Francesco, id. 105.
81. Macoggi Umberto, id. 105.
82. Cornacchia Paolo, id. 104.
83. Giannini Tommaso, id. 103.
84. Taddio Francesco, id. 102.
85. Ridriquez Giuseppe, id. 101.
86. Pansieri Vittorio, id. 100.
87. Cecconi Pietro, id. 100.
88. Rescigno Francesco, id. 99.
89. Mastroeni Giuseppe, id. 98.
90. Lanza Giuseppe, id. 98.
91. Abate Olinto, id. 97.
92. Chierico Stefano, id. 97.
93. Jacobini Tommaso, id. 93.
94. Caronna Giuseppe, id. 93.
95. Mannella Alberto Francesco, id. 92.
96. Badiali Giulio, id. 91.
97. Lomonaco Domenico, id. 90.

Roma, 16 novembre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

num. 232499 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al num. 49559 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 20, al nome di Barriola Gaetana di Francesco, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Berriola Gaetana di Tommaso e che le altre rendite seguenti dello stesso consolidato 5 0|0, cioè:

num. 232500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 49560 della soppressa Direzione di Napoli), di L. 20, e

num. 250543 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 67603 della soppressa Direzione di Napoli), di L. 85, intestate a Barriola Gaetana di Tommaso, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Berriola Gaetana di Tommaso, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 979490 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 1100, al nome di Moreno *Maria Zelia* di Enrico, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Moreno Maria Aurelia di Enrico, nubile, domiciliata in Torino vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*).

Avviso.

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Aquila in data 4 novembre 1892 col n. 54 d'ordine, n. 1994 di protocollo e n. 10204 di posizione pel deposito di una cartella al portatore della rendita di L. 25, fatto da Piccinini Luigi fu Fiore.

Si diffida ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta sarà consegnato al signor Ximenes Emidio di Alessandro il titolo della suddetta rendita, già resa nominativa a favore del signor Piccinini Luigi fu Fiore, domiciliato in Corneto Tarquinia (Roma), senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 2 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso
a 5 posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle miniere

Art. 1.

È aperto un esame di concorso a 5 posti di allievo-ingegnere del R. Corpo delle miniere con l'annuo assegno di L. 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Art. 2.

Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi medesimi, o l'Accademia montanistica di Berlino od una delle scuole minerarie di Londra, Parigi e Liegi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 15 e seguenti del mese di gennaio 1894.

I vincitori del concorso saranno addetti ad un ufficio minerario fino all'ottobre del detto anno e dopo verranno mandati ad uno degli Istituti superiori esteri anzidetti. Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate e riportare certificati d'idoneità dalle Scuole delle quali avranno seguiti i corsi. Questi certificati daranno loro il diritto alla indennità straordinaria di cui all'art. 1. Qualora non superassero gli esami, saranno cancellati dal ruolo del R. Corpo delle Miniere.

Compiuti regolarmente gli studi all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel Corpo delle Miniere per il ramo minerario o nel servizio geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova di pratica attitudine, saranno promossi al grado di ingegnere nel Corpo medesimo (1).

Art. 3.

L'esame di concorso consisterà in due prove scritte sulla fisica tecnica e la meccanica, ed in prove orali sulle dette due materie, sulla chimica, la mineralogia, la geologia e le lingue stsaniere, secondo i programmi seguenti:

I. — *Fisica tecnica.*

1° Principio di Mayer e principio di Carnot. Equazioni fondamentali della termodinamica.

2° Proprietà dei gas perfetti e dei vapori saturi. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche.

3° Macchina ideale a vapore agente secondo un ciclo di Carnot. Macchine reali a vapore. Macchine a vapore surriscaldato.

4° Trasmissione del calore tra fluidi stagnanti e tra fluidi in moto.

5° Movimenti dei fluidi aeriformi. Equazioni fondamentali. Efflusso dei gas. Movimento dei gas in un condotto semplice e nei condotti complessi.

6° Combustibili industriali. Apparecchi di combustione.

7° Leggi delle correnti elettriche nei circuiti semplici e nei circuiti complessi.

8° Pile idroelettriche. Potenza e rendimento di una pila. Accumulatori. Leggi dell'elettrolisi.

9 Macchine dinamo-elettriche a corrente continua ed a correnti alterne. Rendimento elettrico e rendimento industriale.

II. — *Meccanica.*

1° Nozioni di cinematica applicata.

2° egolarizzazione del movimento rotatorio; volanti; regolatori.

3° Rendimento delle macchine; applicazioni alle più semplici. Dinamometri.

4° Trasmissioni: per alberi, per cinghie; per funi di canape e metalliche.

5° Motori idraulici; ruote; turbine; macchine a stantuffo.

6° Motori a vapore; generatori; apparecchi motori; sistemi più comuni di distribuzione.

7° Macchine per elevare l'acqua. Ventilatori.

8° Paranchi; strettoi; grù; ascensori.

9° Nozioni di resistenza dei materiali.

III. — *Chimica.*

Leggi che governano le combinazioni chimiche.

Metalloidi e metalli e loro principali combinazioni.

Analisi elementare delle combinazioni del carbonio e nozioni generali di chimica organica.

Principii generali di analisi chimica. Analisi per via secca. Analisi quantitativa per via umida.

(1) Gli ingegneri del Corpo delle Miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del R. Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in ingegneri allievi collo stipendio di lire 2000; in ingegneri ordinari di 3ª classe con lire 3000, di 2ª classe con lire 3500, di 1ª classe con lire 4000; in ingegneri capi di 2ª classe con lire 5000, di 1ª classe con lire 6000, ed in ispettori di 2ª classe con lire 8000 e di 1ª classe con lire 9000.

V. — *Mineralogia e geologia.*

Principii di cristallografia. Derivazione delle principali forme cristalline dei minerali. Caratteri fisici e chimici dei minerali.

Descrizione e riconoscimento dei principali minerali e delle principali roccie.

Stratigrafia terrestre. Caratteri e classificazione cronologica delle principali formazioni geologiche.

Carte e sezioni geologiche.

V. — *Lingue straniere.*

Lingua tedesca per chi aspiri di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino, lingua inglese per chi chieda di recarsi alla Scuola di Londra, e lingua francese per chi voglia iscriversi alle Scuole di Parigi o di Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che gli aspiranti avranno unito alla domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria e di geologia.

Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4.

Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 dicembre p. v., apposita istanza, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1° Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle Scuole di applicazione del Regno;

2° Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

3° Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;

4° Atto dell'aspirante col quale si obblighi, ove riesca vincitore nel concorso, di rimanere in servizio nel R. Corpo delle Miniere almeno per otto anni, compiuti dalla data della nomina ad allievo.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti potranno essere essere sottoposti ad una visita medica.

Roma, addì 29 novembre 1893.

Il Direttore Generale
MIRAGLIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di tre medici assistenti, con retribuzione annua di L. 1500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nei Dispensarii celtici governativi istituiti nella città di Roma, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 marzo p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta, di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 30 novembre 1893.

Il Direttore della sanità
L. PAGLIANI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	7 4	4 3
Domodossola	sereno	—	7 1	2 0
Milano	nebbioso	—	6 6	4 3
Verona	coperto	—	8 0	7 0
Venezia	nebbioso	calmo	11 5	7 4
Torino	nebbioso	—	7 6	1 5
Alessandria	nebbioso	—	5 8	3 0
Parma	coperto	—	7 1	3 3
Modena	coperto	—	7 3	5 3
Genova	3/4 coperto	calmo	11 5	8 7
Forlì	coperto	—	7 2	4 8
Pesaro	coperto	calmo	10 0	5 8
Porto Maurizio	sereno	mosso	16 4	7 7
Firenze	coperto	—	14 0	9 4
Urbino	nebbioso	—	11 0	5 5
Ancona	nebbioso	calmo	13 0	8 1
Livorno	coperto	calmo	17 0	9 8
Perugia	coperto	—	12 6	7 7
Camerino	coperto	—	11 5	5 0
Chieti	nebbioso	—	13 8	6 0
Aquila	coperto	—	12 4	4 0
Roma	1/3 coperto	—	17 1	9 1
Agnone	sereno	—	11 6	4 6
Foggia	1/4 coperto	—	13 9	9 0
Bari	coperto	calmo	17 2	12 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 5	11 2
Potenza	coperto	—	12 3	7 5
Lecce	piovoso	—	17 0	12 0
Cosenza	nebbioso	—	12 6	5 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	10 5
Reggio Calabria	piovoso	calmo	20 8	13 8
Palermo	3/4 coperto	mosso	21 8	8 2
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	18 4	10 5
Caltanissetta	sereno	—	12 0	6 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	20 6	13 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 2 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 760.3
Umidità relativa a mezzodì 76
Vento a mezzodì . . . . . . Est quasi calmo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 15.°9 / Minimo 9.°1.
Pioggia in 24 ore: mm. 2.6.

Li 2 dicembre 1893.

In Europa pressione bassa al Nord, 740 Arcangelo; elevata allo Ovest, 786 Valentia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco aumentato al Nord e Centro ed in Sardegna, diminuito altrove; pioggie al Nordovest con temporale al Sud.

Stamane cielo piovoso allo estremo Sud, coperto o poco nuvoloso altrove; scirocco fresco nel canale d'Otranto, venti vari deboli altrove.

Barometro: 759 Livorno; 760 Genova, Firenze, Roma; 761 Verona, Ancona, Palermo.

Mare agitato a Civitavecchia, Canal d'Otranto.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 26 novembre 1893

Presiede il presidente dell'Accademia senatore MICHELE LESSONA.

Il socio segretario Ferrero segnala fra le pubblicazioni pervenute in dono alla classe il volume V, serie 1ª, delle Campagne del principe Eugenio e due fascicoli di *Allegati Grafici* della stessa opera, inviati da S. M. il Re; un opuscolo del socio corrispondente prof. Alessandro D'Ancona: *Letteratura civile dei tempi di Carlo Emanuele I* (Roma, 1893), e due opuscoli del socio corrispondente prof. Giulio Oppert: *Les inscriptions du Pseudo Smerdis et de l'usurpateur Nidintabel fixant le Calandrier perse* (Leide, 1893) e *Adad-Nidar, roi d'Ellassar.*

Il socio Antonio Manno offre da parte degli autori, le seguenti pubblicazioni: *Liste des chatelains de Dresse, Bugey, etc. sous la maison de Savoie par François Rabut* (Chambéry, 1893); *Mémoire en provençal présenté, en 1398, au Comte de Savoie par les Grimaldi de Beuil,* pubblicato da E. Cais di Pierlas; *La famiglia Sommi, memorie e documenti di storia cremonese,* pubblicate dal conte Guido Sommi Picenardi (edizione di soli 120 esemplari).

Il socio Luigi Schiapparelli, da parte dell'autore, avv. comm. Carlo Dionisotti, offre il volume: *I Reali d'Italia d'origine nazionale antichi e nuovi.*

Il socio Francesco Rossi legge la terza ed ultima parte del suo lavoro intorno ai *Manoscritti Copti della Biblioteca Nazionale di Torino.* In essa pubblica un trattato gnostico in dialetto tebano ed un elenco delle varianti del Salterio Davidico, appartenente alla Biblioteca nazionale, dal testo del Salterio copto, secondo altri codici, pubblicato dall'Ideler.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIMA, 3 — Venne fatta una dimostrazione ostile alla Repubblica dell'Equatore.

I dimostranti ne lapidarono la Legazione ed il Consolato come rappresaglia contro l'Equatore, causa il rigetto del trattato per la delimitazione dei confini.

BELGRADO, 3 — Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Dokic.

Si crede che il generale Gruic sarà incaricato di formare il nuovo Ministero.

La Scupskina è stata aggiornata.

BUENOS-AYRES, 3 — Corre voce che sia imminente lo scoppio di una rivoluzione a Bahia.

RIO-JANEIRO, 3 — Il forte di Ville Gagnon è quasi distrutto.

PARIGI, 4 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato la dichiarazione ministeriale che il Presidente del Consiglio leggerà oggi alla Camera.

La dichiarazione è ostile alla revisione della Costituzione, all'imposta sui redditi, alla separazione della Chiesa dallo Stato ed alle utopie socialiste.

Dice inoltre che il Governo avrà un programma democratico e che dirigerà i rapporti colle potenze estere, mirando al mantenimento della pace.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	94,45 94,40	94 42 1[2	94,60		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			368 25
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali	611	611 —			— —
»	500	500	» » Mediterranee	489	489 —			— —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1080 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	152 154 155 160		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	(1) 164	— —	165 170 168 164		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			630 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			925 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua	(1) 134 31 31 1[2 32 31 3[4	— —			— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare	(32 32 1[2	— —			35 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali	(1) 51) 120 105	117 50			— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus	(1) 157 55 54 1[2 54 54 1[2	— —			— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	(55 57 57 1[2 56 54 1[4	— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio	(55 3[4 56 1[4 56 1[2	— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana	(1) 285 83 1[2 82 83 1[2 81	— —			— —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

(1) Prezzi di liquidazioni coattive

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	(1) 57 58 1/2 58 57 3/4 58	57 3/4 55)	. . . . . .	. . . .	— —
»	250	125	» » - Vita	(1) 212 12 1/4 13 15 1/2	— —	. . . .	. . . .	— —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	461 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	330 —
»	250	250	» » » 4 0/0	(1) 71 36 1/2 33 35 35 1/2	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» » Acqua Marcia	(36 38 1/2 39 40 1/4 40 3/4	— —	. . . .	. . . .	508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . (42 3/4	— —	. . . .	. . . .	310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di — Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	113 84	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	114 47 1/2	— —	113 87 1/2	114,80.40	114 40	— —	114 32 1/2
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 63	28 50	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28 82	— —	— —	28,93.83	28 81	— —	28 82
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen. .	120 —
Prestito Rothschild 5 % . .	107 —	» » Immobiliare . . .	48 —
Obb[i]. Città di Roma 4 % . .	435 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —	» » Min. Antimonio . .	200 —
» » » B. Nazion. .	489 —	» » Mat. Laterizi . . .	125 —
» » » » .	490 —	» » Navig. Gen. Ital. .	308 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali . . .	614 —	» » Metallurgica Ital. .	100 —
» » Mediterranee . .	495 —	» » Piccola Borsa . .	198 —
» Banca Nazionale . . .	1060 —	» » Caoutchouc . . .	18 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Generale . . .	185 —	» » Risanamento . . .	33 —
» Banco di Roma . . .	240 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	75 —
» Soc. Industriale . . .	125 —	» » » Vita . .	235 —
» » Cred. Mobiliare . .	245 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 % . .	330 —
» » Gas	635 —	» » » 4 % . .	140 —
» » Acqua Marcia . .	930 —	» » Ferroviarie . . .	290 —
» » Condotte d'acqua .	145 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	240 —
» » Gen. Illuminazione .	305 —		

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 93 919
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 749
Consolidato 3 %, nominale	» 56 375
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 075

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

(1) Prezzi di liquidazioni coattive.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*